

INTRODUZIONE TEOLOGICO-PASTORALE

“Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto”
(cfr Giovanni 15, 5-9)

Il materiale per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2021 è stato preparato dalla Comunità monastica di Grandchamp . Il tema scelto, tratto dal Vangelo di Giovanni 15, 1-17 è: “Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto” (cfr Giovanni 15, 5-9) ed esprime la vocazione alla preghiera, alla riconciliazione e all'unità della Chiesa e del genere umano che caratterizza la Comunità di Grandchamp.

Negli anni '30 alcune donne di tradizione riformata della Svizzera di lingua francese, appartenenti ad un gruppo conosciuto come le Dames de Morges, riscoprono l'importanza del silenzio nell'ascolto della parola di Dio e, allo stesso tempo, ripresero la prassi dei ritiri spirituali per nutrire la vita di fede, sull'esempio di Cristo, che si ritirava nei luoghi deserti per pregare. Queste donne furono presto raggiunte da altre, che presero a frequentare regolarmente i ritiri spirituali a Grandchamp, un piccolo villaggio nei pressi del lago di Neuchâtel, in Svizzera. Fu dunque necessario provvedere a una presenza stabile che offrisse preghiera e accoglienza al crescente numero di ospiti e di persone desiderose di ritirarsi in preghiera.

Oggi la Comunità conta cinquanta membri, tutte donne di diversa età, tradizione ecclesiale, paese e continente: in questa loro diversità, le suore sono una parabola vivente di comunione. Fedeli alla vita di preghiera, alla vita comunitaria e all'accoglienza dei visitatori, le suore condividono la grazia della vita monastica con gli ospiti e con i volontari che si recano a Grandchamp per trascorrervi un periodo di ritiro e di silenzio, di ricerca di guarigione e di significato.

Le prime suore sperimentarono il dolore della divisione tra le chiese cristiane. Ma in questo loro travaglio furono sostenute dall'amicizia con il padre Paul Couturier, uno dei pionieri della celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani e tale preghiera fu, perciò, fin dal principio, il cuore della vita della Comunità.

Questo impegno della Comunità di Grandchamp, insieme alla sua fedeltà ai tre pilastri della preghiera, della vita comunitaria e dell'ospitalità, costituiscono il fondamento del materiale presentato.

Rimanere nell'amore di Dio significa essere riconciliati con se stessi

Il termine francese per “monaco” o “monaca” – moine/moniale – deriva dal greco μόνος che significa “solo” e “uno”. I nostri cuori, i nostri corpi, le nostre menti, però, lungi dall'essere uno, sono spesso dispersi, spinti in direzioni opposte. Il monaco e la monaca desiderano essere uno nel proprio io, e uniti a Cristo. Gesù ci dice: “Rimanete uniti a me, e io rimarrò unito a voi” (Gv 15, 4a). Una vita integrata presuppone un percorso di autoaccettazione, di riconciliazione con la storia personale e con quella che abbiamo ereditato.

Gesù disse ai suoi discepoli: “Rimanete nel mio amore” (Gv 15, 9). Egli rimane nell'amore del Padre (cfr Gv 15, 10) e non desidera altro che condividere questo amore con noi: “Vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto sapere tutto quel che ho udito dal Padre mio” (Gv 15, 15b). Innestati nella vite, che è Gesù stesso, il Padre diviene il vignaiolo che ci pota per farci crescere. È la descrizione di quanto avviene nella preghiera: il Padre è il centro della nostra vita, Colui che ci ricentra, ci pota e ci rende un tutt'uno e, un'umanità resa tutt'uno, rende gloria al Padre.

Rimanere in Cristo è un atteggiamento interiore che mette radici in noi nel tempo, che richiede uno spazio per crescere e che può essere sopraffatto dalla quotidiana lotta per le necessità della vita, e minacciato dalle distrazioni, dal rumore, dalle troppe attività e dalle sfide della vita.

Nella difficile situazione dell'Europa del 1938, Geneviève Micheli, che sarebbe divenuta poi Madre Geneviève, la prima Madre della Comunità, scrisse queste righe, ancora oggi rilevanti:

“Viviamo in un'epoca che è allo stesso tempo problematica e magnifica, un'epoca pericolosa in cui nulla protegge l'anima, in cui i traguardi rapidi e pienamente umani sembrano

spazzar via gli esseri umani... e io penso che la nostra civiltà troverà la morte in questa follia collettiva di rumore e di velocità, in cui nessun essere può pensare... noi cristiani, che conosciamo il pieno valore della vita spirituale, abbiamo una responsabilità enorme e dobbiamo rendercene conto, unirci e aiutarci vicendevolmente per creare forze di pace e rifugi di serenità, centri vitali dove il silenzio della gente richiama la parola creatrice di Dio. È una questione di vita o di morte”.

Rimanere in Cristo per produrre molto frutto

“La gloria del Padre mio risplende quando voi portate molto frutto” (Gv 15, 8). Non possiamo portare frutti da noi stessi. Non possiamo produrre frutto separati dalla vigna. È la linfa, la vita di Gesù che scorre in noi, che produce frutto. Rimanere nell’amore di Gesù, rimanere un tralcio della vite, è ciò che permette alla sua vita di scorrere in noi.

Quando ascoltiamo Gesù, la sua vita scorre in noi; Egli ci invita a lasciare che la sua parola dimori in noi e allora qualsiasi nostra richiesta sarà esaudita (cfr Gv 15, 7). Per la sua parola portiamo frutto. Come persone, come comunità, come Chiesa desideriamo unirci a Cristo per il conservare il suo comandamento di amarci gli uni gli altri come lui ci ha amati (cfr Gv 15, 12).

Rimanendo in Cristo, sorgente di ogni amore, cresce il frutto della comunione

La comunione in Cristo richiede la comunione con gli altri; Doroteo di Gaza, un monaco della Palestina del VI secolo, lo esprime con queste parole:

“Immaginate un cerchio disegnato per terra, cioè una linea tracciata come un cerchio, con un compasso e un centro. Immaginate che il cerchio sia il mondo, il centro sia Dio e i raggi siano le diverse strade che le persone percorrono. Quando i santi, desiderando avvicinarsi a Dio, camminano verso il centro del cerchio, nella misura in cui penetrano al suo interno, si avvicinano l’un l’altro e più si avvicinano l’uno all’altro più si avvicinano a Dio. Comprendete che la stessa cosa accade al contrario, quando ci allontaniamo da Dio e ci dirigiamo verso l’esterno. Appare chiaro, quindi, che più ci allontaniamo da Dio, più ci allontaniamo gli uni dagli altri e che più ci allontaniamo gli uni dagli altri, più ci allontaniamo da Dio”.

Avvicinarci agli altri, vivere insieme in comunità con altre persone, a volte molto diverse da noi, costituisce una sfida. Le suore di Grandchamp conoscono questa sfida e perciò l’insegnamento di frate Roger di Taizé è per loro prezioso: “Non vi è amicizia senza sofferenza purificatrice, non vi è amore per il prossimo senza la croce. Solo la croce ci permette di conoscere l’imperscrutabile profondità dell’amore” .

Le divisioni tra i cristiani, il loro allontanamento gli uni dagli altri, è uno scandalo perché significa anche allontanarsi ancor di più da Dio. Molti cristiani, mossi dal dolore per questa situazione, pregano ferventemente Dio per il ristabilimento dell’unità per la quale Gesù ha pregato. La sua preghiera per l’unità è un invito a tornare a lui e, conseguentemente, a riavvicinarci gli uni gli altri, rallegrandoci della nostra diversità.

Come impariamo dalla vita comunitaria, gli sforzi per la riconciliazione costano e richiedono sacrifici. Siamo sostenuti, però, dalla preghiera di Cristo che desidera che noi siamo una cosa sola, come lui è con il Padre, perché il mondo creda (cfr Gv 17, 21).

Rimanendo in Cristo cresce il frutto della solidarietà e della testimonianza

Sebbene come cristiani noi dimoriamo nell’amore di Cristo, viviamo anche in una creazione che geme mentre attende di essere liberata (cfr Rm 8). Nel mondo siamo testimoni del male provocato dalla sofferenza e dal conflitto. Mediante la solidarietà con coloro che soffrono permettiamo all’amore di Cristo di dimorare in noi. Il mistero pasquale produce frutto quando offriamo amore ai nostri fratelli e alle nostre sorelle e coltiviamo nel mondo la speranza.

La spiritualità e la solidarietà sono intrinsecamente unite. Rimanendo in Cristo, noi riceviamo la forza e la sapienza per agire contro le strutture di ingiustizia e di oppressione, per

riconoscerci pienamente come fratelli e sorelle nell'umanità, ed essere artefici di un nuovo modo di vivere nel rispetto e nella comunione con tutto il creato.

Il fulcro della regola di vita che le suore di Grandchamp recitano insieme ogni giorno comincia con queste parole: "Prega e lavora affinché Dio possa regnare". La preghiera e la vita quotidiana non sono due realtà disgiunte, ma sono fatte per stare insieme. Tutto ciò di cui facciamo esperienza è teso a diventare un incontro con Dio. Durante gli Otto giorni della Settimana per l'unità del 2021 proponiamo un itinerario di preghiera:

PRIMO GIORNO:

Chiamati da Dio: *"Non siete voi che avete scelto me, ma io ho scelto voi"* (Gv 15, 16a)

"Un giorno ti accorgerai che, quasi senza avvedertene, un 'sì' è già stato scritto nel profondo del tuo io. E così sceglierai di continuare a camminare sulle orme di Cristo. Nel silenzio, alla presenza di Cristo, udirai il suo appello sommesso: 'Seguimi, e ti darò un luogo per far riposare il tuo cuore.'"

Preghiera

Gesù Cristo, Tu ci cerchi,
Tu desideri offrirci la tua amicizia
e condurci alla pienezza di vita.
Donaci la fiducia di rispondere alla tua chiamata,
affinché possiamo essere trasformati
e divenire testimoni della tua tenerezza per il mondo. Amen.

SECONDO GIORNO:

Maturare interiormente: *"Rimanete uniti a me, e io rimarrò unito a voi"* (Gv 15, 4a)

"Lasciamo che Cristo discenda nelle più riposte profondità del nostro essere... Egli penetrerà nella nostra mente e nel nostro cuore, e s'impadronirà anche del nostro corpo, oltre che del nostro spirito così che anche noi un giorno sperimenteremo le profondità della misericordia."

Preghiera

Santo Spirito,
fa' che possiamo accogliere Cristo nei nostri cuori,
e custodirlo come un segreto d'amore.
Nutri la nostra preghiera,
illumina la nostra comprensione delle Scritture,
opera in noi
affinché i frutti dei tuoi doni possano a poco a poco crescere. Amen.

TERZO GIORNO:

Formare un solo corpo: *"Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi"* (Gv 15, 12b)

"Sei tu – con quel nulla che hai – un tessitore di riconciliazione nella comunione di amore che è il Corpo di Cristo, la sua Chiesa? Rallegrati, sorretto dalla preziosità della condivisione! Non sei più solo, ma, in ogni momento e circostanza sei sorretto dai fratelli e dalle sorelle della tua comunità e con loro procedi nel cammino. Con loro sei chiamato a vivere la parabola della comunione".

Preghiera

Dio nostro Padre,
Tu ci riveli il tuo amore mediante Cristo
e mediante i nostri fratelli e le nostre sorelle.

Apri i nostri cuori perché possiamo accoglierci gli uni gli altri con le nostre differenze e vivere nel perdono.

Donaci di vivere uniti in un solo corpo,

affinché venga alla luce il dono che ciascuno di noi è.

Fa' che tutti noi possiamo essere un riflesso del Cristo vivente. Amen.

QUARTO GIORNO:

Pregare insieme: *“Io non vi chiamo più schiavi [...]. Vi ho chiamati amici”* (Gv 15, 15)

“Nella regolarità della preghiera comune germoglia in noi l'amore di Dio, senza che noi si sappia come. La preghiera comune non ci dispensa dalla preghiera personale. L'una integra l'altra. Ogni giorno dedichiamo un momento per rinnovarci nel nostro intimo con Gesù Cristo.”

Preghiera

Signore Gesù, la tua intera vita è stata preghiera,

armonia perfetta con il Padre.

Mediante il tuo Spirito, insegnaci a pregare secondo la tua volontà di amore.

Possano i fedeli di tutto il mondo unirsi nell'intercessione e nella lode

perché venga il tuo Regno di amore. Amen.

QUINTO GIORNO:

Lasciarsi trasformare dalla parola: *“Voi siete già liberati grazie alla parola che vi ho annunziato”* (Gv 15, 3)

“Prega e opera affinché Dio possa regnare. Durante tutta la giornata, lascia che la parola di Dio dia vita nel lavoro e nel riposo. Mantieni il silenzio interiore in tutte le cose per dimorare in Cristo. Sii colmo dello spirito delle beatitudini: gioia, semplicità, misericordia.”

(Queste parole sono recitate quotidianamente dalle suore della Comunità di Grandchamp)

Preghiera

Sia Tu benedetto o Dio nostro Padre,

per il dono della tua parola nella Sacra Scrittura

e per la sua potenza trasformante.

Aiutaci a scegliere sempre la vita e guidaci,

con il tuo Santo Spirito, verso la felicità che Tu vuoi condividere con noi. Amen.

SESTO GIORNO:

Accogliere gli altri: *“Vi ho destinati a portare molto frutto, un frutto duraturo”* (Gv 15, 16b)

“In un ospite, è il Cristo stesso che dobbiamo ricevere.” “Le persone che accogliamo ogni giorno, potranno vedere in noi volti di uomini e donne radiosi in Cristo, nostra pace?”

Preghiera

Cristo Gesù, desideriamo accogliere senza riserve i fratelli e le sorelle che sono con noi.

Tu sai quante volte ci sentiamo senza risorse di fronte alle loro sofferenze.

Eppure, Tu sei sempre lì, prima di noi, e li hai già accolti nella tua compassione.

Parla loro mediante le nostre parole, sostienili mediante le nostre azioni,

e fa' che la tua benedizione scenda su tutti noi. Amen

SETTIMO GIORNO:

Crescere nell'unità: *“Io sono la vite. Voi siete i tralci”* (Gv 15, 5a)

“Non rassegnarti mai allo scandalo della separazione fra i cristiani, che professano così facilmente l’amore del prossimo, ma rimangono divisi. Abbi la passione dell’unità del Corpo di Cristo.”

Preghiera

Santo Spirito, fuoco vivificatore e soffio gentile,
vieni e dimora in noi.

Rinnova in noi la passione per l’unità
così che possiamo vivere nella consapevolezza del legame che ci unisce in te.
Fa’ che tutti coloro che si sono rivestiti di Cristo con il loro battesimo siano uniti
e portino insieme testimonianza alla speranza che li sostiene. Amen.

OTTAVO GIORNO:

Riconciliarsi con l’intera creazione: *“Perché la mia gioia sia anche vostra, e la vostra gioia sia perfetta”* (Gv 15, 11)

“Vuoi celebrare la novità della vita che Cristo dona nello Spirito Santo, e lasciare che viva in te, in mezzo a noi, nella Chiesa, nel mondo e nell’intera creazione?”

(Seconda promessa durante la professione della Comunità di Grandchamp)

Preghiera

O Dio tre volte Santo,
ti ringraziamo per averci creato e amato.
Ti ringraziamo per la tua presenza in noi e nel creato;
fa’ che possiamo guardare al mondo come Tu lo guardi, con amore.
Nella speranza di questo sguardo,
fa’ che possiamo adoperarci per un mondo migliore,
dove fioriscano la pace e la giustizia, a gloria del tuo Nome. Amen.

Preghiera per l’unità dei Cristiani

Signore Gesù Cristo, che alla vigilia della tua passione hai pregato perché tutti i tuoi discepoli fossero uniti perfettamente come tu nel Padre e il Padre in te, fa’ che noi sentiamo con dolore il male delle nostre divisioni e che lealmente possiamo scoprire in noi e sradicare ogni sentimento d’indifferenza, di diffidenza e di mutua astiosità.

Concedici la grazia di poter incontrare tutti in te, affinché dal nostro cuore e dalle nostre labbra si elevi incessantemente la tua preghiera per l’unità dei cristiani, come tu la vuoi e con i mezzi che tu vuoi.

In te che sei la carità perfetta, fa’ che noi troviamo la via che conduce all’unità nell’obbedienza al tuo amore e alla tua verità. Amen.

Preghiera per l’unità dei cristiani

Padre Santo, ti preghiamo perché tutti gli uomini credano in Te, unico vero Dio, e nel tuo Figlio che hai inviato a noi affinché, nel tuo Spirito, tutti siano una cosa sola, come Tu e Lui siete una cosa sola.

Tu in Lui e Lui in tutti perché, consacrati nell’unità, siamo santificati nel tuo amore e viviamo una vita autentica, beata ed eterna.

O Dio della speranza, mostraci il tuo disegno di unità nella Chiesa, e facci superare i nostri dubbi.

Accresci la nostra fede nella tua presenza affinché tutti coloro che professano la fede in te possano adorarti insieme in spirito e verità.

O Dio di amore, riconosciamo che nella condivisione dei doni, noi ti incontriamo.

Donaci la grazia di diventare una sola cosa nel nostro cammino insieme e di riconoscere te nel nostro prossimo.

O Dio della storia, ti ringraziamo per tutti coloro che hanno condiviso la loro storia di fede con noi, dando così testimonianza della tua presenza nella loro vita.

Ti lodiamo per la varietà delle nostre storie, sia come singoli ragazzi che come chiese.

In queste storie vediamo il dispiegarsi dell'unica storia di Gesù Cristo.

Ti preghiamo: donaci il coraggio e la convinzione di condividere la nostra fede con quanti incontriamo, così da permettere alla tua parola di diffondersi a tutti. Amen.